

Caro Di Sacco, ancora un quesito: se hai già dato la risposta bastano i dati per individuarla. Giocando quinta nobile quadri quarte, su apertura di un fiori si é obbligati a rispondere un quadri con quattro cuori/picche e cinque o più quadri e meno di 10 punti? Se per accordi di coppia si gioca Walsh si deve sempre allertare l'apertura di un fiori o solo la dichiarazione del rispondente?

A seguito della mia precedente, puoi chiarirmi se nella mano 19 del simultaneo di sabato é giusto che la dichiarazione sia stata penalizzata col 40/60: 1F di nord 1P di sud 1SA di N, 2F di sud allertato come richiesta di fit su cui 2P di N, tutti passando. Attacco di Asso di quadri e quadri. Risultato 3p fatte. Contestazione per le sei quadri di Sud.

Marco Grossi

Ciao Marco,

ho cumulado in una le tue due domande. Questa la mano in questione:

Board 19, dichiarante Sud, E/O in zona

	N	
	753	
	732	
	DF10	
	ARD10	
RF94		R10
D85		AR64
A5		76
8764		F9532
	A862	
	F109	
	R98432	
	-	

Cominciamo dal quesito riguardante la Walsh (l'anticipo di un nobile, rispetto alle Q, nel caso di mano di punteggio scarso, normalmente inferiore agli 11 punti; questa soglia, tuttavia, è normalmente legata al sistema) chiarendo quella convenzione va allertata e, a richiesta, accuratamente spiegata. Questo obbligo nulla ha a che vedere con l'alert sull'apertura.

Detto questo, per dare una risposta precisa bisognerebbe ora che io avessi chiaro se hai risposto 1Q nell'ambito della Walsh oppure no; dal tono della lettera mi sembra di capire che così non fosse, e allora debbo dire che la modifica del risultato era certamente sbagliata.

La tua scelta dichiarativa, infatti, non ha le caratteristiche di una psichica, ma piuttosto di una scelta tecnica, la quale poteva facilmente risultare in un grave danno per la vostra linea.

Debbo inoltre criticare anche il punteggio, perché al posto di 60/40, se proprio si doveva cambiare il risultato, quello da assegnarsi era 2Q-1, visto che, in assenza dell'"infrazione", si trattava di una banale alternativa, con elevate probabilità di verificarsi (per non dire il 100%).

Se, invece, giocavate Walsh, oppure, anche se non in presenza di un accordo esplicito, siete usi, pur solo sporadicamente, a dichiarare in quel modo (il che equivale ad avere un accordo esplicito, ex articolo 40), allora l'approccio sarebbe stato diverso: l'arbitro doveva ipotizzare cosa sarebbe successo se gli avversari avessero ricevuto la spiegazione giusta, la quale, però, non è "il mio compagno ha le quadri più lunghe" ma piuttosto "potrebbe averle", ovvero una frase che è lungi dal dare certezze.

Anzi, la sequenza dichiarativa poteva far ipotizzare che le Q non ci fossero (avendo di fatto mostrato 5P), a

meno di una 55.

Naturalmente, un avversario molto sveglio avrebbe capito quale aveva potuto essere il tuo piano (quello di passare su 2Q), ma non avrebbe comunque potuto scommetterci.

A queste condizioni, l'attacco difficilmente poteva variare, ma poteva cambiare il ritorno, ed io credo che il corretto punteggio poteva essere un ponderato, composto in parte da 2P-2 ed in parte da 2P fatte (diciamo 70% e 30%).

In quest'ultimo caso, inoltre, pur mantenendo la mia critica, avrei però potuto giustificare l'assegnazione di 60%/40%.

Cordiali saluti,
Maurizio Di Sacco